REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 15
DEL 14 APRILE 2021

Anno LVIII n. 15

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_15_1_DPR_1_441_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 31 marzo 2021, n. 441

Decreto di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023" per l'ambito di competenza delle attività della Spa Autovie Venete.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, prorogato con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2022;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario Delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario Delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo di indirizzo, si avvale del supporto tecnico operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) quale strumento a presidio dell'illegalità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTO l'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, che prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di ac-

Documento non ufficiale

cesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), così come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, che dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190/2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, disponendo così la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) all'interno del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (PTPC), la cui denominazione viene ampliata con la locuzione "e della trasparenza" (PTPCT);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che, nelle successive modifiche ed integrazioni, costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della legge n. 190/2012, atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che con Decreto n. 287 del 30 gennaio 2015 il Commissario Delegato ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativi al triennio 2014-2016;

VISTO il Decreto n. 300 del 14 dicembre 2015, con cui il dott. Aldo Berti, Direttore Area Personale ed Organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, è stato nominato "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione" dell'Amministrazione Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia;

PRESO ATTO che con Decreto n. 301 del 29 gennaio 2016, il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativi al triennio 2016-2018, nonché il nuovo Codice di Comportamento;

PRESO ATTO di quanto previsto nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvate dall'A.N.AC. il 28 dicembre 2016, secondo cui i PTPCT devono essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione;

PRESO ATTO che con Decreto n. 321 del 31 gennaio 2017, il Commissario Delegato ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2017-2019;

PRESO ATTO che con Decreto n. 361 del 31 gennaio 2018, il Commissario Delegato ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2018-2020;

PRESO ATTO che con Decreto n. 388 del 31 gennaio 2019, il Commissario Delegato ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2019-2021;

PRESO ATTO che con Decreto n. 418 del 31 gennaio 2020, il Commissario Delegato ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2020-2022;

CONSIDERATO il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 2 dicembre 2020 che, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha differito al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, e dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;

VISTO il Decreto n. 438 del 14 gennaio 2021, efficace dalla pubblicazione sul BUR del 27 gennaio 2021, con cui il Commissario Delegato ha assunto a sé le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia, ai sensi dell'articolo 42, comma 1-bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il supporto operativo e la collaborazione dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A.. In particolare, ai RPCT delle Società di cui si avvale il Commissario delegato è stato attribuito il compito di svolgere l'analisi del contesto esterno ed interno, la valutazione del rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la loro attuazione, nonché la definizione degli adempimenti in materia di trasparenza, in relazione allo specifico contesto, con il coordinamento del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che il Decreto n. 438 del 14 gennaio 2021 supera e sostituisce il Decreto del Commissario delegato n. 300 di data 14 dicembre 2015;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il periodo 2021-2023, riportato nel documento allegato al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale, ricordando che è stato predisposto solo in relazione alle attività di competenza della S.p.A. Autovie Venete, mentre per l'analisi, valutazione del rischio, nonché misure di prevenzione poste in essere dalla Società FVG Strade S.p.A. si rimanda alla sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale della Società stessa;

RICORDATO che il RPCT della S.p.A. Autovie Venete coordina gli obblighi di pubblicazione nella sezione web "Amministrazione trasparente" e quindi l'allegato al Piano triennale comprende anche gli obblighi

Documento non ufficiale

di pubblicazione della Società FVG Strade S.p.A.;
VISTA la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza della S.p.A. Autovie Venete, con il coordinamento del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1) di approvare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Amministrazione Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratta Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia, per gli anni 2021-2023, con l'allegato relativo agli obblighi di pubblicazione;
2) di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di S.p.A. Autovie Venete di pubblicare il predetto Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (PTPCT) sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - prevenzione della corruzione" nei termini di legge;

Il presente documento, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10 commi, 4bis e 4ter, della legge 15 ottobre 2013 n. 119 di conversione del DL n. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

21_15_1_DPR_46_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2021, n. 046/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV", avente sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0454/Pres. del 5 novembre 1993 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine", avente sede in Udine, e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 017/Pres. del 22 gennaio 1998 e n. 0183/Pres. del 18 maggio 2001;
VISTA la domanda del 23 marzo 2021 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 3 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2020;
VISTO il verbale di detta riunione a rogito dell'avv. Andrea Maistrello, notaio in Spilimbergo, rep. n. 12261, racc. n. 9372, registrato a Pordenone il 25 novembre 2020 al n. 15363/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette principalmente conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
CONSTATATO che l'Assemblea dei soci dell'Associazione "Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV";
PRESO ATTO che, ai sensi della disposizione transitoria dettata dall'articolo 36 dello statuto dell'Associazione "Fino all'iscrizione dell'organizzazione di volontariato nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'ente non può utilizzare l'acronimo "ETS" e non trovano applicazione gli articoli del presente statuto che presuppongono detta iscrizione", tra cui, quindi, quella dell'articolo 5, comma 1, relativa al patrimonio minimo dell'Associazione che rimane pertanto pari ad euro 30.000,00, essendo il requisito patrimoniale minimo previsto per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche e della conseguente personalità giuridica di diritto civile di cui agli articoli 14 e seguenti del codice civile e del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 361/2000, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel RUNTS;

Documento non ufficiale